

# Tensione a scuola Il leghista Pagano con la Madonna e sit in degli atei

**Palermo.** Il deputato incontra il preside in un clima incandescente

**LEONE ZINGALES**

PALERMO. Il caso della rimozione dei simboli religiosi nella scuola "Ragusa Moleti" di Palermo ieri mattina stava per innescare una mini-guerra di religione all'esterno dei cancelli di ingresso. Il deputato leghista Alessandro Pagano, infatti, ha portato una statua della Madonna, come segno di protesta contro la decisione del preside Nicolò La Rocca di interrompere con una circolare le

le "canzoncine benedicti" prima della merenda da parte degli alunni e di rimuovere le statue della Madonna. Pa-



gano ha atteso per diversi minuti davanti ai cancelli sbarrati dell'istituto scolastico prima di potere entrare. All'ingresso del plesso scolastico due sit-in: uno organizzato da un gruppo di mamme, circa una decina, contrarie alla decisione del preside, e sostenute dalla consigliera comunale Sabrina Figuccia e da alcuni rappresentanti dell'Udc; e dall'altra alcuni membri del circolo palermitano dell'Uaar, l'Unione di atei e agnostici, uno dei quali ha un figlio iscritto alla "Ragusa Moleti". Gli atei hanno tentato invano di consegnare a Pagano una copia della Costituzione. All'interno dell'istituto c'era la Digos e all'esterno poliziotti e carabinieri. «Il preside della scuola mi ha detto che ritirerà la circolare con cui vietava ai bambini di pregare durante l'orario scolastico. I piccoli potranno tornare a pregare a scuola. Era rammaricato per quanto accaduto. Siamo contrari ad ogni strumentalizzazione - ha detto Pagano - la libertà più importante è quella del nostro intimo, cioè la possibilità di professare la propria religione. Una scuola moderna concorda con i genitori il percorso didattico, indispensabile per tutelare i bambini. Quando diventeranno più grandi saranno naturalmente liberi di compiere scelte individuali».

